

Percorsi di inclusione: verso mercati del lavoro veramente inclusivi



PATHS2INCLUDE



Cosa intendiamo per mercati del lavoro inclusivi?

L'esclusione dal mercato del lavoro non dipende solo dalle caratteristiche individuali, ma anche dall'interazione tra fattori personali e contestuali nel corso della vita.

Per vulnerabilità del mercato del lavoro si intende l'interazione tra gli svantaggi individuali e le condizioni strutturali come i regimi di welfare, le normative del mercato del lavoro e le norme sociali prevalenti.

Perché sono importanti?

I mercati del lavoro inclusivi non sono solo un imperativo morale, ma sono anche fondamentali per la produttività, l'innovazione e la crescita a lungo termine.

→ Sfruttando il pieno potenziale di tutti i lavoratori, l'Europa rafforza sia la propria **competitività** che la **coesione sociale**.

I principali risultati della ricerca

Attività vs occupazione

Un aspetto fondamentale è la differenza tra inattività (non essere disponibili per il lavoro) e disoccupazione (cercare un lavoro ma non riuscire a trovarlo):

- I **lavoratori più giovani** tendono a essere i più attivi, ma anche quelli che hanno meno probabilità di trovare un lavoro quando lo cercano.
- Le **donne** hanno meno probabilità di essere attive, ma quando cercano attivamente un lavoro, non abbiamo riscontrato differenze nelle possibilità di ottenerlo.
- I **genitori single** mostrano un'attività più elevata ma probabilità di occupazione significativamente più basse, probabilmente a causa degli obblighi di assistenza familiare.

Il **divario tra attivazione e occupazione**, ovvero la differenza tra il numero di persone che si iscrivono a misure di "attivazione" (come formazione, programmi di ricerca di lavoro, ecc.) e il numero di persone che poi entrano effettivamente nel mondo del lavoro, varia da regione a regione.

Livello individuale

Diverse caratteristiche individuali determinano fortemente le opportunità del mercato del lavoro:

- Le **limitazioni legate alla salute** sono tra i principali fattori di esclusione. Gli individui in cattive condizioni di salute hanno maggiori probabilità di essere inattivi e disoccupati e corrono maggiori rischi di insicurezza occupazionale, soprattutto durante le crisi economiche.
- Le **responsabilità di cura** riducono significativamente l'attaccamento al mercato del lavoro, in particolare per le donne.
- L'**istruzione** è la forma di protezione più solida contro l'esclusione. L'istruzione superiore e le competenze digitali hanno aumentato la resilienza durante il passaggio al lavoro a distanza, mentre i lavoratori poco qualificati hanno incontrato maggiori difficoltà.
- La **ricchezza modera i rischi**: l'impatto negativo della cattiva salute sulla partecipazione al mercato del lavoro è molto più basso tra gli individui più ricchi. Allo stesso modo, le donne che appartengono a quintili di ricchezza più elevati corrono rischi di esclusione sostanzialmente inferiori.

L'interazione con il contesto

Al di là delle caratteristiche individuali, il contesto determina fortemente le opportunità del mercato del lavoro:

- Gli individui che vivono in regioni con un'attività economica più elevata e un tasso di disoccupazione più basso hanno maggiori probabilità di essere attivi e occupati, **indipendentemente dalle loro caratteristiche individuali**.
- La **diversificazione economica** rafforza la resistenza agli shock.
- Le regioni con alti livelli di capitale umano hanno mercati del lavoro più attivi, anche se la forte concorrenza può ridurre le opportunità di occupazione.
- **Anche nelle regioni più ricche, i rischi rimangono elevati per gli individui in situazioni di vulnerabilità**. Ad esempio, le donne di età compresa tra i 25 e i 54 anni nelle regioni ad alto PIL hanno il 39% di possibilità di lavorare se attive, ma questa percentuale scende al 30% in presenza di una malattia cronica, e ad appena il 9% in presenza di importanti responsabilità di cura.

Raccomandazioni politiche

Pilastro 1 – Rimuovere le barriere strutturali alla partecipazione al mercato del lavoro

- Sostenere l'equilibrio tra lavoro e vita privata e l'assistenza familiare
- Migliorare gli adeguamenti sul luogo di lavoro per i lavoratori anziani e per quelli con disabilità
- Riformare le politiche di congedo di paternità e parentale per estenderne la durata e l'ammissibilità
- Rafforzare l'applicazione delle leggi sulla parità di retribuzione e di contrasto alla discriminazione

Pilastro 2 – Creare mercati del lavoro regionali inclusivi

- Migliorare la mobilità e la connettività territoriale attraverso il trasporto pubblico e le politiche abitative
- Rafforzare le politiche attive del mercato del lavoro e affrontare il divario tra attivazione e occupazione, ossia valutare la situazione dei lavoratori che non riescono a passare dall'attivazione all'occupazione.

PATHS2INCLUDE è un progetto di ricerca triennale finanziato da Horizon Europe che studia gli aspetti multidimensionali della discriminazione, le politiche che potrebbero ridurre le disuguaglianze e promuovere l'inclusione sociale sul mercato del lavoro europeo, e i fattori di rischio di vulnerabilità che potrebbero emergere nel futuro dell'occupazione. La ricerca si concentra su tre processi chiave del mercato del lavoro: l'assunzione, i percorsi di carriera e l'uscita precoce dalla vita lavorativa, prestando particolare attenzione alla partecipazione al mercato del lavoro all'intersezione di genere, etnia, età, salute, disabilità e responsabilità di cura.



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'autorità che rilascia l'autorizzazione possono esserne ritenuti responsabili.